RELAZIONE SULLA ATTIVITA' SVOLTA , AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 6/11/2012 n.. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

La presente relazione è frutto della valutazione effettuata congiuntamente dai Dirigenti/ Responsabili (ivi compreso il Direttore quale Dirigente dell'Area "Direzione") delle Aree Organizzative risultanti dalla Delibera GE n. 26 del 10.10.2014 e dai conseguenti Decreti 246, 248 e 249 del 22.10.2014 , in merito al livello di attuazione del Piano Anticorruzione varato con delibera della Assemblea n. 2 del 28 gennaio 2014.

Ciascuno dei Dirigenti/Responsabili ha preso in esame la Tabella delle Misure di prevenzione del rischio come indicate nel Piano e, con riferimento alla attività della propria Area organizzativa ha espresso, per ciascuna delle misure indicate, una valutazione del livello di attuazione delle medesime nell'anno 2014, mediante attribuzione di un punteggio da 0 a 3 con il significato indicato di seguito:
0 = inattuato
1= poco attuato
2= mediamente attuato
3= totalmente attuato
In alternativa alla attribuzione del punteggio per alcune misure sono state fatte annotazioni diverse dalla valutazione sul livello di attuazione, il cui contenuto è stato comunque preso in considerazione nella redazione della presente relazione.

In linea di massima, fatta salva una dettagliata analisi dei report allegati riferiti a ciascuna area, si possono effettuare le seguenti valutazioni di carattere generale, a partire dalle singole misure generali e specifiche.

1) La misura consistente in "Distinzione tra Responsabile del Procedimento e Dirigente o motivazione della mancata distinzione" è stata fin qui generalmente attuata in quanto la quasi totalità dei provvedimenti è stata formalmente adottata con Decreto del Direttore ancorchè la responsabilità dei relativi procedimenti fosse attribuita ai Dirigenti/Responsabili delle Aree. Peraltro i provvedimenti adottati dal Direttore quale Dirigente della struttura "Direzione"non riportano la motivazione della mancata distinzione, come invece sarebbe richiesto dal Piano . Va inoltre sottolineato che la riorganizzazione della macrostruttura operata con il Decreto , con la conseguente attribuzione a ciascun Dirigente/Responsabile della adozione degli atti conclusivi dei relativi procedimenti comporterà per il futuro un consistente incremento dei casi in cui la distinzione tra Responsabile del Procedimento e Dirigente non sarà possibile e si renderà necessario invece dar conto dei motivi della mancata distinzione nella adozione degli atti relativi

2) Per quanto riguarda le misure " Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente" e "Rotazione dei Dirigenti" il Piano prevede in sostanza una rotazione quinquennale cosicchè la misura può dirsi attuata ancorchè nell'anno trascorso non si siano avute rotazioni di personale. Resta tuttavia da sottolineare la difficoltà di attuazione della misura, stante il numero relativamente esiguo di dipendenti e soprattutto la situazione di rigidità legata al radicamento territoriale delle strutture organizzative (più che alla situazione di professionalità non sostituibili) e alla conseguente necessità di collegamento tra ente di provenienza e sede di lavoro dei dipendenti.

3) Per quanto riguarda la misura " Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza" la misura risulta sostanzialmente attuata. Permangono difficoltà nella effettuazione di talune rilevazioni, collegate principalmente alla scarsa informatizzazione dei vari procedimenti. In tale ambito si reputano necessarie consistenti azioni di miglioramento, finora frenate dalla perdurante incertezza in ordine alla prosecuzione delle attività del Consorzio SdS e dalla generale carenza riguardante i processi di informatizzazione dell'ente.

4) La misura consistente nell' "Obbligo di richiedere almeno tre preventivi e rotazione dei soggetti da invitare, per importi superiori a 10.000 € e fino a 40.000 €" è stata in taluni casi disattesa prevalentemente in ragione della peculiarità dei servizi oggetto di affidamento (per es. necessità di garantire continuità assistenziale agli utenti, impossibilità di programmare lo svolgimento di determinate attività finanziate con risorse straordinarie, realizzazione di attività socio-assistenzaili legate a progetti proposti da soggetti determinati)

5) La criticità maggiore per quel che concerne la attuazione delle misure previste dal Piano va tuttavia evidenziata con riferimento a:
" utilizzazione dei risultati del Rapporto sui controlli interni"
" puntuale utilizzo delle check list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi"
La SdS non si è infatti dotata fino ad oggi di sistemi e procedure di controllo interno cosicchè le misure suddette risultano di fatto inattuate.

6) Per quanto concerne infine la "Segnalazione di possibili anomalie da part e del personale dipendente" non si sono avute segnalazioni di sorta anche se, per rendere la misura più attuabile in concreto sarebbe opportuno predisporre strumenti ad hoc, eventualmente anche a livello informatico e con garanzia dell'anonimato per i dipendenti che effettuano le segnalazioni

7) La situazione di incertezza sulle sorti delle SSddSS, legata alla revisione della legge regionale sul sistema sanitario regionale ha inoltre indotto ad un rinvio delle previste azioni formative nei confronti del personale che verranno intraprese prontamente qualora le attività del Consorzio proseguano nel corso del 2015

Dott. Andrea Valdrè

Dott.ssa Laura Zecchi

Dott.ssa Paola Cipriani

Dott.ssa Sandra Sticci

Sesto Fiorentino 18 dicembre 2014

MISURE DI CARATTERE GENERALE
(Valutazione Responsabile Area Sviluppo e programmazione strategica)

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente o motivazione mancata distinzione	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	Misura attuata da dicembre 2014
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Procedura non codificata nel sistema SdS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non risultano pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Obbligo di riscossione tempestiva e di recupero delle morosità o congrua motivazione delle ragioni del mancato introito	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Procedura non codificata

MISURE CONCERNENTI L'AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI FORNITURE

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	Misura attuata da dicembre 2014
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Procedura non codificata nel sistema SdS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni dilavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Procedura non codificata nel sistema SdS
Per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro: - obbligo di chiedere almeno 3 preventivi per importi superiori a 10.000,00 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	2	Non sempre è stato possibile attuare la misura, stante la particolare natura dei servizi erogati, al fine di garantire la continuità assistenziale e/o la tempestività degli interventi
Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	3	
Ricorso a Consip a al MEPA per forniture e servizi per acquisizioni sottosoglia comunitaria	2	

MISURE CONCERNENTI LE CONCESSIONI/EROGAZIONI DI LIBERALITA'

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente o motivazione mancata distinzione	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012		Attuato da dicembre 2014
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Procedura non codificata nel sistema SdS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art. 54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Procedura non codificata nel sistema SdS

MISURE CONCERNENTI CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE

n. procedura ad evidenza pubblica per individuazione fornitura servizio Home care Premium per cui la zona si è candidata nel rispetto del Bando nazionale di INPS.

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Procedura non codificata nel sistema SdS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex art. 90 e 110 TUEL	3	

ALTRE ATTIVITA' SOGGETTE A RISCHIO

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Procedura non codificata nel sistema SdS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Divieto di riscossione in contanti dei canoni e corrispettivi: obbligo di utilizzo di forme elettroniche di pagamento e con bonifico	3	
Obbligo di riscossione tempestiva dei canoni e recupero delle morosità o congrua motivazione delle ragioni del mancato introito	0	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Non codificato il sistema SDS

Sesto Fiorentino, 15.12.2014

f.to
Il responsabile area sviluppo e programmazione strategica
Dr.ssa Laura Zecchi

AREA 3 - GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI
Dirigente dott.ssa Paola Cipriani

MISURE DI CARATTERE GENERALE

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente o motivazione mancata distinzione	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risultano casi di ritardo
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture	3	In relazione alla tempistica indicata dal Piano
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili	3	In relazione alla tempistica indicata dal Piano
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni	0	
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non risultano segnalazioni
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Obbligo di riscossione tempestiva e di recupero delle morosità o congrua motivazione delle ragioni del mancato introito	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi	0	

MISURE CONCERNENTI L'AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI FORNITURE

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risultano casi di ritardo
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture	3	In relazione alla tempistica indicata dal Piano
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili	3	In relazione alla tempistica indicata dal Piano
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni	0	
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non risultano segnalazioni
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni dilavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi	0	
Per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro: - obbligo di chiedere almeno 3 preventivi per importi superiori a 10.000,00 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	3	
Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	3	
Ricorso a Consip a al MEPA per forniture e servizi per acquisizioni sottosoglia comunitaria	3	

MISURE CONCERNENTI LE CONCESSIONI/EROGAZIONI DI LIBERALITA' *

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente o motivazione mancata distinzione	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risultano casi di ritardo
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture	3	In relazione alla tempistica indicata dal Piano
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili	3	In relazione alla tempistica indicata dal Piano
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	3	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni	0	
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non risultano segnalazioni
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi	0	

* Si considera nell'ambito di tale tipologia di attività quella relativa al rilascio della Autorizzazione e dell'Accreditamento alle strutture socio-assistenziali

MISURE CONCERNENTI CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE *

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente		
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012		
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*		
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza		
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*		
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		
Rispetto delle previsioni normative di settore		
Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex art. 90 e 110 TUEL		

* Non sono state espletate da parte dell'area organizzativa di competenza procedure selettive e/o concorsuali

ALTRE ATTIVITA' SOGGETTE A RISCHIO *

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente		
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012		
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*		
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza		
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*		
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		
Rispetto delle previsioni normative di settore		
Divieto di riscossione in contanti dei canoni e corrispettivi: obbligo di utilizzo di forme elettroniche di pagamento e con bonifico		
Obbligo di riscossione tempestiva dei canoni e recupero delle morosità o congrua motivazione delle ragioni del mancato introito		
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti		
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		

Non sono state espletate da parte dell'area organizzativa attività rientranti nella tipologia di quelle considerate a rischio nel PdC (gestione patrimonio immobiliare, controllo entrate, conferimento incarichi)

MISURE DI CARATTERE GENERALE
(Valutazione Responsabile GASS)

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente o motivazione mancata distinzione	2	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	Misura attuata da dicembre 2014
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	2	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	2	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	2	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Non codificato il sistema SDS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non risultano pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	2	
Obbligo di riscossione tempestiva e di recupero delle morosità o congrua motivazione delle ragioni del mancato introito	3	Trattandosi di servizi sociali, le procedure di recupero morosità sono state di tipo bonario (solleciti vari, intervento AS). In qualche caso di mancato introito si è comunque effettuata una valutazione del caso da parte del Servizio Sociale.
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i	3	

dipendenti		
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Non codificato il sistema SDS

MISURE CONCERNENTI L'AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI FORNITURE

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	Misura attuata da dicembre 2014
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	2	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	2	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Non codificato il sistema SDS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni dilavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Non codificato il sistema SDS
Per affidamenti di importo inferiore a	2	Non sempre è stato

40.000,00 euro: - obbligo di chiedere almeno 3 preventivi per importi superiori a 10.000,00 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative		possibile attuare la misura, stante la particolare natura dei servizi erogati, al fine di garantire la continuità assistenziale e/o la tempestività
Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	3	
Ricorso a Consip a al MEPA per forniture e servizi per acquisizioni sottosoglia comunitaria	2	

MISURE CONCERNENTI LE CONCESSIONI/EROGAZIONI DI LIBERALITA'

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente o motivazione mancata distinzione	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	1	Attuato da dicembre 2014
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	2	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	2	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	2	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Non codificato il sistema SDS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute

Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti	3	
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Non codificato il sistema SDS

MISURE CONCERNENTI CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE

N.1 incarico professionale Psicologo Progetto Raggio Verde

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	3	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	2	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Non codificato il sistema SDS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art.54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	3	
Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex art. 90 e 110 TUEL	3	

ALTRE ATTIVITA' SOGGETTE A RISCHIO

	Livello di attuazione (0-3)	Note
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Dirigente	3	
Attestazione nel corpo del provvedimento di autorizzazione o di concessione da parte del Responsabile del procedimento e/o del Dirigente circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 *bis* L. n.241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	0	
Attuazione della disciplina ex art. 2 e 2 bis L. 241/1990 in materia di sostituzione in caso di inerzia e obbligo di segnalazione per l'avvio del procedimento disciplinare		Non risulta verificatosi il caso in questione
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Dirigente, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rotazione dei Dirigenti, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture *(art. 1, comma 10 L. n. 190/2012)* fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili		Considerata la tempistica prevista dal Piano, la misura non è cogente
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale *(art. 107, c. 1 del T.U.E.L)*	3	
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza	2	
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento *(nazionale e del Comune)*	2	
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni		Non codificato il sistema SDS
Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente *(art. 54 bis D. Lgs. n. 165/2001)*		Non pervenute
Rispetto delle previsioni normative di settore	2	
Divieto di riscossione in contanti dei canoni e corrispettivi: obbligo di utilizzo di forme elettroniche di pagamento e con bonifico	3	
Obbligo di riscossione tempestiva dei canoni e recupero delle morosità o congrua motivazione delle ragioni del mancato introito		Trattandosi di servizi sociali, le procedure di recupero morosità sono state di tipo bonario (solleciti vari, intervento AS). In qualche caso di mancato introito si è comunque effettuata una valutazione del caso da parte del Servizio Sociale.
Esposizione cartellino identificativo o di targhe	3	

nelle postazioni di lavoro per i dipendenti		
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti amministrativi		Non codificato il sistema SDS

Sesto Fiorentino, 15/12/14

f.to
Il responsabile amministrativo
GASS
Dr.ssa Sandra Sticci